



## **CIRCOLARE N.23**

**2 aprile 2012**

# **LAVORI DIREZIONE NAZIONALE DELLA UIL-PA**

Vi trascriviamo il documento finale della Direzione Nazionale della UIL-PA tenutosi ad Ostia il 30 e 31 marzo 2012.

\* \* \* \*



DIREZIONE NAZIONALE UIL PA  
OSTIA 30 E 31 MARZO 2012

La Direzione Nazionale della UIL PA, riunita ad Ostia i giorni 30 e 31 marzo,

- **ritiene** che la gravissima situazione politica, economica e sociale del Paese, ed in particolare i drammatici problemi occupazionali che riguardano sia il mondo del lavoro privato che quello pubblico, necessitano di interventi strutturali di sostegno concreto che garantiscano lo sviluppo e la crescita, salvaguardando i principi fondamentali di equità e giustizia sociale;
- **valuta** negativamente ogni forma di modifica alla vigente normativa sui licenziamenti in quanto inopportuna e potenzialmente produttiva di effetti depressivi sull'economia del Paese;
- **auspica** politiche economiche che consentano di recuperare la credibilità internazionale del Paese, di aumentare gli investimenti pubblici, di ridurre in modo sostanziale i costi della politica, di combattere efficacemente l'evasione fiscale e la corruzione dilagante, di favorire l'innovazione e l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- **invita** la Confederazione UIL ad attivare ogni forma di lotta e di mobilitazione a livello territoriale e nazionale, ivi incluso lo sciopero generale, per sostenere il reddito di lavoratori e pensionati e per chiedere sostanziali correzioni alle proposte di modifica del mercato del lavoro ed invita la Segreteria Nazionale di categoria ad appoggiare le suddette iniziative coinvolgendo tutte le nostre strutture;
- **ritiene necessaria** una rapida e positiva conclusione della raccolta delle firme nell'ambito dell'iniziativa "Riformiamo la Riforma" ed impegna tutte le strutture Nazionali e Territoriali ad attivarsi per conseguire gli obiettivi numerici di firme raccolte entro la data fissata;
- **dà mandato** alla Segreteria di mettere in campo ogni utile risorsa ed ogni possibile iniziativa per il pronto decollo della previdenza complementare attraverso l'effettivo avvio del Fondo Sirio. In tale contesto, coerentemente, andrà aperta una specifica

vertenza finalizzata alla piena e totale equiparazione del trattamento di fine servizio comunque denominato dei lavoratori pubblici a quello dei settori privati.

Da ciò deriverà, fra l'altro, anche l'attivazione dell'istituto dell'anticipazione sul T.F.R. per le motivazioni e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Inoltre, considerata l'attuale situazione reddituale dei pubblici dipendenti per gli effetti del blocco dei rinnovi dei C.C.N.L. e il congelamento delle risorse della contrattazione integrativa, chiede che venga introdotta per i pubblici dipendenti la facoltà di richiedere una anticipazione una tantum di due mensilità in conto T.F.R.;

- **dà mandato** alla Segreteria di passare alla seconda fase della vertenza sul recupero delle indebite trattenute del 2,5% ai fini TFR, mediante l'affidamento al servizio legale dell'incarico di intraprendere alcune cause pilota;

- **invita** la Segreteria a proseguire nell'attività di formazione, rivolta in modo particolare ai neo-eletti rappresentanti RSU nelle liste UIL PA, attraverso la predisposizione di un piano formativo mirato;

- **valuta positivamente** le iniziative della UIL PA in materia di pari opportunità e sportello di ascolto in tema di mobbing e stalking, invitando la Segreteria a proseguire ed incrementarne le attività volte al raggiungimento del benessere organizzativo all'interno degli uffici pubblici.

Con riferimento al confronto in atto al Ministero della Funzione pubblica sui problemi che riguardano il pubblico impiego, la Direzione dà mandato alla Segreteria Nazionale affinché siano realizzati gli obiettivi fissati nella vertenza UIL sul pubblico impiego; in particolare la Direzione:

- **ritiene prioritaria** la modifica delle norme che impediscono la ripresa della contrattazione, nazionale ed integrativa;

- **ritiene necessario** il pieno recupero del ruolo e delle competenze del sindacato sulle materie della gestione del rapporto di lavoro e dell'organizzazione del lavoro, attraverso modifiche sostanziali al sistema delle relazioni sindacali fortemente compromesso dalla riforma Brunetta;

- **auspica** che siano previsti disincentivi al ricorso a forme di ingresso suscettibili di generare ulteriore precariato nelle pubbliche amministrazioni e che si creino le condizioni per l'ingresso di personale attinto dalle graduatorie di concorsi già espletati nonché per la stabilizzazione del personale assunto con forme di lavoro atipiche;

- **auspica** che il previsto, imminente provvedimento governativo riguardante la *spending review* non rappresenti un ulteriore taglio indiscriminato dei fondi della P.A. ma contenga interventi mirati a migliorare la qualità dei servizi pubblici, a valorizzare il lavoro pubblico, ad eliminare i favoritismi e clientelismi ed ad ridimensionare i costi della politica;

- **considera** prioritaria la difesa dei livelli occupazionali e l'opposizione a qualsiasi progetto di mobilità selvaggia, determinato da ragioni finanziarie. Nei processi di mobilità occorre garantire la difesa degli interessi dei lavoratori coinvolti attraverso opportune forme di concertazione con le rappresentanze sindacali;

- **ritiene** improcrastinabile la reinternalizzazione di attività e servizi affidati in appalto o a società esterne, al fine di valorizzare le professionalità e competenze interne;

- **ritiene altresì improcrastinabile** che tra le rivendicazioni confederali trovi adeguato spazio la necessità di attivare una vertenza finalizzata a sbloccare i trattamenti retributivi nel pubblico impiego che, in assenza di seri provvedimenti al riguardo, in base alla normativa vigente, resteranno fermi sino al 2017 con una perdita del potere reale d'acquisto di 3,5 milioni di lavoratori, così come confortato anche dai dati ARAN, superiore al 25% . Percentuale che sarà certamente aumentata per gli effetti, ad oggi non quantificabili, dei pesantissimi interventi in materia fiscale introdotti dal Governo Monti.